



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MI1M098003

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. ANDREA
MANDELLI**

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
-C'è una buona integrazione tra gli alunni la cui estrazione sociale e culturale è diversificata - La presenza di molti alunni con DSA e in condizione di disabilità ha spinto la scuola a trovare strategie di intervento adeguato ed efficace.	non sono stati individuati vincoli

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>-Nel quartiere (Milano, zona 9) in cui si colloca l'Istituto operano associazioni sportive, organizzazioni culturali (cori, compagnie teatrali, associazioni musicali) e laboratori artistici, capaci di offrire opportunità diverse ai ragazzi, di favorire l'integrazione, di fronteggiare le situazioni di disagio.</p> <p>-Sono presenti associazioni educative che offrono opportunità di studio ai ragazzi oltre l'orario scolastico (doposcuola e corsi di italiano per stranieri) - E' attiva ed efficiente la Biblioteca di quartiere. -La Parrocchia è luogo di incontro e integrazione anche per le numerose famiglie straniere presenti sul territorio -Vi sono numerose scuole che hanno stretto rapporti di partenariato in diversi progetti condivisi -Il Municipio 9 svolge una funzione di coordinamento tra le diverse realtà sociali presenti nella zona. Il territorio è caratterizzato da un alto tasso di immigrazione (in particolare dai paesi dell'area del nord Africa e dalla Cina) , ciò impone la ricerca di forme e luoghi sempre nuovi e sempre più adatti all'integrazione e alla prevenzione di situazioni problematiche, sia all'interno della scuola sia nelle strutture del quartiere.</p>	<p>Nel quartiere, nelle immediate vicinanze della scuola, sono carenti gli spazi sportivi coperti nei quali svolgere attività sportiva.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	3,8	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50.0	57,6	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	95,4	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettonichee	100.0	78,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	88,3	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	7,9	7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MI1M098003
Con collegamento a Internet	6
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MI1M098003
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MI1M098003
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	21
Altro	2

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MI1M098003
Calcetto	1
Calcio a 11	1
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MI1M098003
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MI1M098003
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>-Nella Scuola Primaria sono presenti LIM ed Apple tv in tutte le aule; l'aula docenti ha 4 pc a disposizione dei docenti; tutti i docenti sono dotati di ipad; l'aula di informatica è dotata di 1 computer ogni alunno + computer per il docente) -Nella Scuola Secondaria : i docenti sono dotati di i-PAD; in ogni aula ci sono 1 proiettore con apple tv e schermo per proiettare ; 2 classi sono dotate anche di lim; l'aula di informatica ha 32 computer + quello del docente , proiettore con apple tv e schermo ;l'aula magna è dotata di proiettore, apple tv e schermo. Anche il laboratorio di Scienze è dotato di proiettore e apple tv -Gli edifici sono sottoposti a manutenzione costante e sono presenti attrezzature per superare le barriere architettoniche. -sono presenti laboratori e spazi diversificati per l'apprendimento. Gli edifici sono a norma e sono presenti tutti i certificati di sicurezza e agibilità.</p>	<p>La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono in due edifici separati , in continuità territoriale, ma non limitrofi. La scuola secondaria di primo grado si avvale di spazi esterni per l'attività sportiva.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,0	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni	X	13,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,6	6,8	5,7
Più di 5 anni		70,9	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,6	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	17,3	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,4	10,5	10,0

Più di 5 anni		54,8	52,3	52,8
---------------	--	------	------	------

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. I Grado	Situazione della scuola MI1M098003		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	05	27,8	6,0	8,2	9,1
Da più di 1 a 3 anni	01	5,6	11,9	13,0	14,2
Da più di 3 a 5 anni	03	16,7	12,8	13,2	15,1
Più di 5 anni	09	50,0	69,4	65,6	61,6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MI1M098003		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	4,2	6,8	8,5
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0	8,3	11,3	16,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	12,0	10,6	13,4
Più di 5 anni	3	75,0	75,5	71,4	62,1

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MI1M098003		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		3,3	5,5	6,4
Da più di 1 a 3 anni	0		7,7	10,2	10,8
Da più di 3 a 5 anni	0		8,8	7,7	8,8
Più di 5 anni	0		80,2	76,6	74,0

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MI1M098003		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	0		4,5	5,2	5,2
Da più di 1 a 3 anni	0		10,9	10,1	10,1
Da più di 3 a 5 anni	0		6,4	9,2	10,6
Più di 5 anni	0		78,2	75,5	74,1

Opportunità	Vincoli
<p>- il 50% circa degli insegnanti nei due livelli di scuola lavora presso l'Istituto da più di 5 anni. -Gli insegnanti più giovani possiedono certificazioni linguistiche ed informatiche -Alcuni insegnanti collaborano con le Università - Sono presenti in percentuale simile insegnanti con esperienza e giovani insegnanti. Ciò favorisce la circolazione, la condivisione e il trasferimento di competenze diversificate all'interno del corpo docente.</p>	<p>non sono stati individuati vincoli</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E003007	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,4	99,6	99,6	99,5	99,6
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MI1M098003	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
MILANO	98,1	98,4	98,2	98,3
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MI1M098003	2,2	18,7	28,6	35,2	7,7	7,7	0,0	21,7	40,2	29,3	6,5	2,2
- Benchmark*												
MILANO	19,2	29,7	26,4	17,5	4,4	2,9	18,5	30,1	26,3	17,4	4,6	3,0
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E003007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MI1M098003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E003007	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,4	1,1	1,1	0,8
LOMBARDIA	1,6	1,6	1,4	1,3	1,0
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MI1M098003	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,8	0,9	0,6
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E003007	0,0	0,0	0,0	1,8	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,8	1,9	1,4	1,5	1,1
LOMBARDIA	2,3	2,2	1,9	1,9	1,5
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MI1M098003 - Benchmark*	3,2	0,0	0,0
MILANO	1,3	1,5	1,2
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Nel percorso scolastico del primo ciclo di istruzione non ci sono trasferimenti ad altra scuola in corso d'anno e nel passaggio da una classe all'altra. -Nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di Primo grado, c'è un numero molto limitato di trasferimenti ad altra scuola. - Gli studenti provenienti da altra scuola vengono inseriti nel percorso didattico in una percentuale complessiva analoga a quella nazionale e si integrano perfettamente nel percorso scolastico. -Non ci sono insuccessi scolastici e tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva. - Gli studenti che hanno conseguito il diploma al termine del primo ciclo di Istruzione hanno ottenuto nel 2017/18 per il 79,2% una valutazione compresa tra l'8 e il 10 e lode, percentuale molto superiore alla media milanese (51,1); il dato è confermato nel 2018/19 (78,2% contro il 51,3% milanese).</p>	<p>Non sono evidenti punti di debolezza</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti che hanno conseguito il diploma al termine del primo ciclo di Istruzione hanno ottenuto valutazione compresa tra l'8 e il 10 e lode in una percentuale superiore al 75% negli ultimi due anni scolastici, percentuale molto superiore alla media milanese che si colloca intorno al 51%. L'Istituto garantisce il successo formativo di tutti gli alunni, non ci sono infatti insuccessi scolastici e tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva. Non ci sono alunni trasferiti in ingresso e in uscita sia in corso d'anno, sia all'interno del percorso scolastico in percentuale anomala.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MI1E003007 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	72,1				n.d.
MI1E003007 - Plesso	72,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E003007 - 2 A	74,8				n.d.
MI1E003007 - 2 B	69,4				n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,4				9,8
MI1E003007 - Plesso	78,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E003007 - 5 A	78,2				8,7
MI1E003007 - 5 B	78,6				9,9

Istituto: MI1E003007 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	70,8				n.d.
MI1E003007 - Plesso	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E003007 - 2 A	70,3				n.d.
MI1E003007 - 2 B	71,4				n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,4				8,4
MI1E003007 - Plesso	73,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E003007 - 5 A	71,1				4,4
MI1E003007 - 5 B	76,0				9,8

Istituto: MI1E003007 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,4				n.d.
MI1E003007 - Plesso	78,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E003007 - 5 A	85,1				n.d.
MI1E003007 - 5 B	70,8				n.d.

Istituto: MI1E003007 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	92,7				n.d.
MI1E003007 - Plesso	92,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E003007 - 5 A	91,2				n.d.
MI1E003007 - 5 B	94,3				n.d.

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MI1M098003 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	221,7	↑	↑	↑	7,0
MI1M098003 - Plesso	221,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1M098003 - 3 A	224,8	↑	↑	↑	10,7
MI1M098003 - 3 B	224,4	↑	↑	↑	5,0
MI1M098003 - 3 C	215,5	↑	↑	↑	-2,8

Istituto: MI1M098003 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	228,8	↑	↑	↑	13,9
MI1M098003 - Plesso	228,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1M098003 - 3 A	236,0	↑	↑	↑	22,0
MI1M098003 - 3 B	230,6	↑	↑	↑	11,4
MI1M098003 - 3 C	219,2	↑	↑	↑	0,7

Istituto: MI1M098003 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	229,7				n.d.
MI1M098003 - Plesso	229,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1M098003 - 3 A	226,7				n.d.
MI1M098003 - 3 B	235,7				n.d.
MI1M098003 - 3 C	226,8				n.d.

Istituto: MI1M098003 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	226,9				n.d.
MI1M098003 - Plesso	226,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1M098003 - 3 A	229,8				n.d.
MI1M098003 - 3 B	230,7				n.d.
MI1M098003 - 3 C	220,0				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MI1E003007 - 5 A	0,0	100,0
MI1E003007 - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MI1E003007 - 5 A	0,0	100,0
MI1E003007 - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MI1M098003 - 3 A	0,0	12,9	29,0	32,3	25,8
MI1M098003 - 3 B	6,7	6,7	13,3	40,0	33,3
MI1M098003 - 3 C	3,4	6,9	34,5	41,4	13,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,3	8,9	25,6	37,8	24,4
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MI1M098003 - 3 A	3,2	6,4	16,1	25,8	48,4
MI1M098003 - 3 B	6,7	13,3	16,7	20,0	43,3
MI1M098003 - 3 C	6,9	3,4	27,6	31,0	31,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,6	7,8	20,0	25,6	41,1
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MI1M098003 - 3 A	0,0	12,9	87,1
MI1M098003 - 3 B	0,0	6,7	93,3
MI1M098003 - 3 C	0,0	10,3	89,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	10,0	90,0
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MI1M098003 - 3 A	0,0	3,2	96,8
MI1M098003 - 3 B	0,0	6,7	93,3
MI1M098003 - 3 C	0,0	10,3	89,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	6,7	93,3
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MI1E003007	2,1	97,9	0,1	99,9
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MI1E003007	0,0	100,0	2,7	97,3
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MI1E003007	36,8	63,2	4,4	95,6
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MI1M098003	1,5	98,5	3,4	96,6
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MI1M098003	1,9	98,1	2,6	97,4
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>RISULTATI ITALIANO -QUINTA Primaria: il punteggio è + 15 punti rispetto ai risultati regionali e + 9,8 rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile; TERZA Secondaria: +7 punti rispetto a scuole simili. - RISULTATI MATEMATICA -QUINTA Primaria +13,2 punti del punteggio regionale e + 8,4 rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile; TERZA Secondaria: +13,9 punti rispetto a scuole simili. - RISULTATI INGLESE - QUINTA Primaria: listening +11 punti rispetto alla Lombardia, reading + 18 rispetto alla Lombardia. TERZA Secondaria: listening livello A 2 per il 90% degli alunni (+ 18 punti percentuale rispetto alla Lombardia); reading A2 93,3% (+ 8,3 rispetto alla Lombardia). DISTRIBUZIONE PER LIVELLI - Sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria la maggior parte degli alunni, introno al 60%, si colloca nei livelli alti (4 e 5) contro il 40% regionale. La variabilità TRA le classi è molto bassa; è alta la variabilità DENTRO le classi. L'effetto scuola è pari alla media regionale.</p>	<p>Non sono stati evidenziati punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>- La scuola assegna compiti di realtà, promuove azioni di volontariato e didattica laboratoriale per favorire l'incremento di autonomia, intraprendenza e capacità di collaborazione. -Il regolamento di Istituto è firmato da tutti i genitori e da ciascun alunno, sia della scuola Primaria sia della scuola Secondaria di Primo grado. -Nella scuola Primaria la condotta risulta "RESPONSABILE" per l'82% degli alunni; nella scuola Secondaria di primo grado il comportamento è valutato "RESPONSABILE" o "CORRETTO" per l'84% degli studenti. -Al termine del primo ciclo di Istruzione la certificazione delle competenze attesta che più dell'80% dei ragazzi, in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità'), ha una valutazione alta (Livello A e B).</p>	<p>-E' necessario incrementare ulteriormente le competenze digitali e la consapevolezza dei ragazzi di quali siano le potenzialità e i pericoli della rete.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Gli alunni raggiungono un buon livello nelle competenze sociali e civiche, nelle competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire con intraprendenza e spirito di iniziativa, nelle competenze relative alla gestione del compito scolastico e dell'apprendimento, più dell'80% degli alunni nelle competenze di cittadinanza ha una valutazione al livello A e B. L'esperienza didattica è strutturata in modo da favorire l'acquisizione di tali competenze, come attestano i voti di condotta e la certificazione delle competenze in uscita, sia al termine della scuola Primaria sia al termine della scuola Secondaria di Primo grado.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,93		203,29	199,14
MI1M098003	MI1M098003	A	231,91	↑	↑		96,88
MI1M098003	MI1M098003	B	222,58	↑	↑		84,38
MI1M098003	MI1M098003	C	222,61	↑	↑		90,62
MI1M098003				↑	↑		90,62

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,37		206,62	200,13
MI1M098003	MI1M098003	A	222,46	↔	↑		93,75
MI1M098003	MI1M098003	B	230,15	↑	↑		84,38
MI1M098003	MI1M098003	C	227,60	↑	↑		93,75
MI1M098003				↑	↑		90,62

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				211,50		209,44	201,64
MI1M098003	MI1M098003	A					
MI1M098003	MI1M098003	B					
MI1M098003	MI1M098003	C					
MI1M098003							

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				210,86		209,60	203,33
MI1M098003	MI1M098003	A					
MI1M098003	MI1M098003	B					
MI1M098003	MI1M098003	C					
MI1M098003							

Punti di forza

Non ci sono insuccessi scolastici nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria di primo grado. - Non ci sono insuccessi al termine della scuola Secondaria di primo grado e i risultati al termine del primo ciclo di istruzione sono molto alti. - Sono pochi gli insuccessi scolastici degli alunni al termine del primo anno della scuola Secondaria di secondo grado. - I risultati degli studenti usciti dal nostro primo ciclo scolastico risultano superiori alla media nazionale nelle prove del secondo anno della scuola superiore.

Punti di debolezza

Non sono stati identificati punti di debolezza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	93,4	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	67,5	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,6	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37,3	34,8	32,7
Altro	No	12,2	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	92,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,5	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	41,4	37,6	30,9
Altro	No	12,3	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	58,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	54,5	54,7	57,9
Altro	No	7,2	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	85,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,9	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	71,2	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	89,8	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,8	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,7	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	61,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	61,6	63,4	63,6
Altro	No	9,6	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,2	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	86,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	54,8	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	71,0	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sia nella scuola Primaria sia nella scuola Secondaria di primo grado il Curricolo è ben definito anche dal punto di vista formale ed è il punto di riferimento per il lavoro di tutti gli insegnanti. -Le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sia in orario curricolare (scuola Primaria: animazione, informatica; scuola Secondaria di I grado: teatro, canto corale, potenziamento dell'inglese) sia in orario extracurricolare (scuola primaria: musica d'insieme e strumento, coro, studio guidato; scuola secondaria di I grado: musica d'insieme e strumento, coro, certificazione in lingua straniera, laboratori di tecnologia e matematica, latino, cineforum in lingua straniera, metodo DynedLab per il potenziamento dell'inglese, attività di recupero in itinere e di studio guidato) sono progettate in accordo con il Curricolo di Istituto. - E' in atto un lavoro di programmazione condivisa tra docenti dei due ordini di scuola per la costruzione di un Curricolo condiviso dalla prima classe della scuola Primaria alla terza della Secondaria. - Viene svolta una programmazione mensile di tutti i docenti di classe per classi parallele sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria di primo grado. - Viene svolta una programmazione sistematica per materie per classi parallele una volta alla settimana e una programmazione trisettimanale per materie in verticale sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria di primo grado. - Viene svolta una programmazione trimestrale per aree disciplinari nei due livelli di scuola. Nella scuola Primaria questa programmazione per aree disciplinari coincide con un lavoro di programmazione in rete con altre scuole, finalizzato alla definizione e alla verifica di percorsi disciplinari e interdisciplinari. - I due ordini</p>	<p>-Devono essere precisati i traguardi di competenza dei singoli anni per la scuola Secondaria di primo grado. -Deve essere precisato il Curricolo per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione - Deve essere incrementato il lavoro dei dipartimenti disciplinari per verificare il percorso dalla scuola Primaria alla fine della scuola Secondaria di I grado, in particolare per l'inglese. - Bisogna definire con più precisione gli strumenti strutturati per la valutazione</p>

<p>di scuola si collocano nella fascia delle scuole che hanno un alto grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica. - I criteri di valutazione nella scuola sono condivisi e utilizzati da tutti i docenti e si riferiscono in particolare a conoscenze, abilità, obiettivi specifici di apprendimento. - Non vengono somministrate prove in ingresso né nella scuola primaria né nella scuola secondaria di primo grado per favorire l'accoglienza degli alunni senza sottoporli immediatamente a valutazione. - Vengono somministrate prove strutturate per classi parallele, intermedie e finali in italiano, matematica e lingua straniera per comparare gli apprendimenti e vengono utilizzati criteri comuni per la correzione delle prove. - In seguito alle prove di verifica e alle prove strutturate vengono progettati interventi per il recupero delle conoscenze e delle abilità in itinere . - Sia nella scuola Primaria, in particolare nella classe quinta, sia nella scuola Secondaria di primo grado in tutte e tre le classi e in particolare in terza media, vengono svolte prove autentiche quali presentazioni pubbliche, concerti, feste di quartiere, partecipazione a eventi cittadini.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il Curriculum è ben definito sia nella scuola Primaria sia nella scuola Secondaria di primo grado e le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il Curriculum di Istituto. Inoltre è in atto un lavoro di programmazione condivisa tra docenti dei due ordini di scuola per la costruzione di un Curriculum dalla prima classe della scuola Primaria alla terza della Secondaria di primo grado. L'attività di programmazione è ben organizzata, in particolare la scuola Primaria svolge anche un'attività in rete con altre scuole Primarie finalizzato alla definizione e alla verifica di percorsi disciplinari e interdisciplinari. Anche per ciò che riguarda la valutazione, i criteri sono condivisi e utilizzati da tutti i docenti e si riferiscono in particolare a conoscenze, abilità, obiettivi specifici di apprendimento. Vengono utilizzate verifiche intermedie e finali per classi parallele per comparare gli apprendimenti e vengono utilizzati criteri comuni per la correzione delle prove. A seguito delle prove vengono progettati interventi per il recupero delle conoscenze e delle abilità in itinere. Infine, nell'ottica di una didattica per competenze e per verificarne l'acquisizione, nella scuola vengono svolte prove autentiche e vengono assegnati compiti di realtà. Il Curriculum per l'acquisizione delle Competenze chiave e di Cittadinanza deve ancora essere precisato in entrambi gli ordini di scuola. Si sta volgendo un lavoro nelle due scuole per definire e precisare modalità e strumenti di verifica di apprendimenti e di competenze.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,5	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,4	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,3	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	45,8	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	26,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	77,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	65,2	70,4	70,8
Gruppi di livello	No	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	No	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	43,5	47,4	32,9
Metodo ABA	No	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	Sì	13,8	9,3	6,2
Altro	Sì	24,3	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	91,6	92,0	94,1
Classi aperte	Sì	51,9	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	76,4	77,6	79,4
Flipped classroom	No	55,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	24,8	27,0	23,0
Metodo ABA	No	8,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,8	5,2	4,3
Altro	Sì	23,3	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	49,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,7	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	13,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	49,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,1	29,4	24,3

Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	61,3	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	46,4	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	33,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	66,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	34,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	26,6	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	39,9	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	26,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	Sì	6,2	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Presenza di una didattica innovativa e inclusiva che privilegia l'aspetto laboratoriale ed esperienziale anche attraverso l'utilizzo di strumentazione informatica e attraverso l'organizzazione di attività espressive, anche finalizzate ad eventi pubblici, dal forte impatto motivazionale e utili ad incrementare autostima e desiderio di implicazione negli alunni - Sviluppo delle discipline espressive (arte, tecnologia e musica) per potenziare l'aspetto operativo e collaborativo tra pari nell'apprendimento. -</p>	<p>Collocazione della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado in due edifici diversi, in continuità territoriale ma non limitrofi.</p>

<p>Realizzazione di percorsi interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze. - Potenziamento dell'inglese anche attraverso la presenza, nella scuola Secondaria, del sistema Dyned. - Utilizzo di metodologie innovative quali cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello. - Sistematico controllo da parte di tutti gli insegnanti dei compiti e dell'utilizzo corretto degli strumenti di lavoro delle diverse discipline. - Sistematico confronto tra docenti sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. Per favorire la socialità ed una corretta relazione tra pari - nella scuola esiste un regolamento sottoscritto da tutti i genitori e da ogni studente; tale documento diventa un riferimento condiviso nella organizzazione della vita comunitaria. - Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive e collaborative. - La frequenza alle lezioni è regolare. - Ogni atteggiamento contrario alla convivenza collaborativa e costruttiva viene ripreso tramite segnalazione orale, scritta e infine tramite convocazione degli alunni con i genitori da parte del dirigente scolastico. - Vengono predisposte azioni interlocutorie nel giudicare e sanzionare atteggiamenti non corretti e lesivi del bene comune. - Vengono predisposte azioni propositive (gesti di volontariato, compiti di responsabilità, attività di cura degli spazi comuni) per incrementare lo spirito di collaborazione e le competenze sociali e per attivare intraprendenza e libertà degli alunni. - Il metodo della prevenzione, del controllo e della condivisione rende possibile una convivenza costruttiva all'interno dell'Istituto.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Sia nella scuola Primaria sia nella scuola Secondaria di I grado è presente in maniera diffusa nelle classi la strumentazione informatica (LIM ed Apple tv) , è utilizzato il 20% dell'orario per moduli didattici e per garantire la flessibilità dell'orario interno delle discipline. Vengono attivate compresenze nei due livelli di scuola per potenziare la lingua straniera, la matematica, l'italiano; l'apprendimento dell'inglese è potenziato anche attraverso la presenza, nella scuola Secondaria di I grado, del sistema Dyned. Le discipline espressive vengono svolte in forma laboratoriale e organizzate in attività anche finalizzate ad eventi pubblici, per potenziare l'aspetto operativo e collaborativo tra pari nell'apprendimento e per incrementare le competenze relazionali e sociali degli alunni. Nella scuola esiste un regolamento sottoscritto da tutti i genitori e da ogni studente, questo strumento diventa un riferimento condiviso nella organizzazione della vita comunitaria. Sono predisposte azioni propositive (gesti di volontariato, compiti di responsabilità, attività di cura degli spazi comuni) per incrementare lo spirito di collaborazione e le competenze sociali e per</p>

attivare intraprendenza e libertà degli alunni. Le metodologie della didattica sono condivise tra gli insegnanti e sono diversificate in relazione allo scopo. Ci sono però dei punti problematici relativi alla collocazione della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado in due edifici diversi, in continuità territoriale ma distanti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	73,9	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	79,7	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,7	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,5	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	69,3	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	73,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	77,6	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	72,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	38,5	40,5	39,3

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,1	89,1	89,7

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	Si	16,0	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	24,2	29,7	22,1
Altro	No	22,7	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,1	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	32,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	18,0	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Si	26,1	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	18,9	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	48,4	46,2	29,5
Altro	No	21,4	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,0	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,7	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	52,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	41,5	37,5	58,0
Altro	No	10,0	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	MI1M098003	MILANO	LOMBARDIA	
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	29,5	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	54,0	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	82,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	22,4	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	68,6	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,7	78,4	82,0
Altro	No	8,7	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Il lavoro di stesura di PEI e PDP coinvolge tutti i soggetti implicati: docenti di classe, insegnanti di sostegno, educatori, famiglie e specialisti. - Il monitoraggio dei PEI e dei PDP avviene attraverso incontri settimanali di programmazione, colloqui ogni due mesi tra insegnanti, coordinatori di classe e le famiglie. - Vengono svolti incontri annuali con gli specialisti che hanno in carico gli alunni. - Lavoro metodico e cadenzato del GLI. - Attuazione di una didattica inclusiva tramite l'utilizzo di strumentazione multimediale e software specifici per alunni con DSA. - Attività di studio pomeridiano specialistico finalizzato all'acquisizione sicura di strumenti compensativi per alunni con difficoltà specifiche di apprendimento. - Realizzazione di attività laboratoriali (teatro, laboratorio di piccola falegnameria, attività espressive) in orario curricolare. - Presenza di attività di recupero e potenziamento all'interno dell'orario curricolare. - Organizzazione flessibile del tempo pomeridiano, soprattutto nella scuola Secondaria di primo grado, dedicato al recupero delle competenze di base attraverso: studio guidato dagli insegnanti curricolari, studio guidato a piccoli gruppi per alunni con DSA. - Recupero pomeridiano in itinere in italiano, matematica e inglese. - Attività di tutoraggio individuale. - Laboratori espressivi per il potenziamento delle competenze (cineforum in lingua straniera, latino, laboratorio di tecnologia e matematica, preparazione alla certificazione internazionale di inglese). - Attività di potenziamento in orario curricolare con partecipazione a concorsi e gare nazionali di matematica (Kangourou), a rassegne teatrali cittadine, ad eventi cittadini come Book City, a concorsi letterari.</p>	<p>Non appaiono evidenti punti di debolezza.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 <u>7</u> +	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La progettazione dei percorsi educativi individualizzati e dei piani didattici personalizzati coinvolge tutti i soggetti implicati: docenti di classe, insegnanti di sostegno, educatori, famiglie e specialisti e il monitoraggio e la verifica dei percorsi è ben impostato. L'organizzazione della didattica, anche tramite l'utilizzo di strumentazione multimediale e software specifici compensativi, tramite la realizzazione di attività laboratoriali (teatro, laboratorio di piccola falegnameria, attività espressive) in orario curricolare, si rivela efficace per favorire l'inclusione. Inoltre le attività di potenziamento in orario curricolare che portano alla partecipazione a concorsi e gare nazionali di matematica, a rassegne teatrali cittadine e a concorsi letterari danno la possibilità di valorizzare le eccellenze e di individuare per ciascun alunno attitudini e talenti. Le attività diversificate di studio pomeridiano permettono agli alunni di elaborare nel tempo un metodo di studio personale ed efficace.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	67,7	69,5	74,6
Altro	No	11,2	9,2	9,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,8	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	70,7	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	69,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	64,2	65,6	71,9
Altro	No	11,5	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	51,7	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	22,4	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,5	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,7	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	17,6	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	5,5	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	6,6	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	95,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	79,6	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	62,7	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	84,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	52,5	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con	Sì	61,1	63,4	61,9

i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire				
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	90,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	15,0	18,5	13,7
Altro	No	14,3	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MI1M098003	0,0	0,0
MILANO	74,5	25,5
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MI1M098003	92,1	83,3
- Benchmark*		
MILANO	93,6	74,4
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola (scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado) si incontrano per pianificare la formazione delle classi</p> <p>- Vengono realizzati momenti di presentazione del PTOF della scuola Primaria per i genitori degli alunni che entrano l'anno successivo nella classe prima della Primaria e momenti di presentazione del PTOF della scuola Secondaria di primo grado per i genitori degli alunni che entrano l'anno successivo nella classe prima della scuola Secondaria di primo grado. - Vengono realizzate attività che vedono coinvolti gli alunni di tutti gli ordini di scuola (coro, feste e manifestazioni nel quartiere), - Le azioni sopra elencate si rivelano efficaci per garantire una continuità educativa e un percorso didattico coerente tra i diversi ordini di scuola. - Ben svolto il percorso per la conoscenza di sé, delle proprie</p>	<p>- Non vengono monitorati in maniera sistematica gli esiti del primo anno di scuola superiore degli alunni usciti dalla classe terza della scuola Secondaria. - E' appena iniziato il lavoro di personalizzazione dei riguardi di competenza per alunni con BES.</p>

capacità e inclinazioni sia durante la normale attività didattica, sia attraverso momenti pubblici che permettono ai ragazzi di verificare le proprie competenze ed eccellenze. - Ben svolto il percorso di presentazione dei diversi percorsi scolastici al termine della scuola Secondaria di primo grado attraverso: un incontro con il Rettore e il dialogo con i docenti referenti, un incontro con docenti delle scuole superiori, un incontro con ragazzi che frequentano percorsi scolastici diversi nella scuola superiore, un colloquio del Preside con le famiglie per la presentazione del consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

E' curato il processo di continuità tra la scuola Primaria e Secondaria di primo grado tramite momenti di presentazione del PTOF della scuola Secondaria di I grado ai genitori degli alunni di quinta Primaria e momenti di presentazione del PTOF della scuola Primaria ai genitori degli alunni che concludono la scuola dell'infanzia. Vengono realizzate attività che vedono coinvolti gli alunni di tutti gli ordini di scuola, tali attività si rivelano efficaci per garantire una continuità educativa e un percorso didattico coerente. E' ben svolto il percorso per la conoscenza di sé, delle proprie capacità e inclinazioni sia durante la normale attività didattica, sia attraverso momenti pubblici che permettono ai ragazzi di verificare le proprie competenze ed eccellenze nell'ottica dell'orientamento; è inoltre ben svolto il percorso di presentazione dei diversi percorsi scolastici al termine della scuola Secondaria di primo grado attraverso diversi momenti di incontro con docenti ed alunni della scuola superiore sia per alunni che per genitori; al termine di questo percorso un numero elevato di alunni segue il consiglio orientativo. Deve essere incrementato il monitoraggio degli esiti al termine del primo anno della scuola Secondaria di secondo grado. Deve essere precisato il lavoro di personalizzazione dei traguardi di competenza per gli alunni con BES.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

- La missione della scuola è descritta chiaramente nel PTOF dei due ordini di scuola e sono disponibili separatamente ancorché pensati in una forma unitaria. - Il PTOF viene elaborato dal Collegio Docenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione e condiviso tra tutto il personale docente e non

Punti di debolezza

Non appaiono evidenti punti di debolezza.

docente, ratificato dal Consiglio di Istituto; viene consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione, presentato nelle riunioni di classe, illustrato ampiamente e reso disponibile negli open day; è visibile sul sito web della scuola; - La missione e identità della scuola viene inoltre condivisa in varie forme espressive e nei momenti pubblici quali feste di quartiere. - Esistono due associazioni di genitori e amici della scuola che promuovono iniziative culturali e sportive finalizzate al sostegno della missione della scuola e alla raccolta di fondi a favore dei ragazzi con disabilità e delle famiglie non abbienti. - I Collegi Docenti condividono fortemente il progetto educativo fino al dettaglio della progettazione scolastica. - Nel corso dell'anno in più momenti si effettuano incontri tra CdA e direzione didattica avendo a tema: - Livello delle iscrizioni; - Aspettative delle famiglie - Problemi educativi emergenti - Situazioni organizzative - Giudizio su progetti e iniziative didattiche, verifica delle azioni intraprese - Il CdA, che si riunisce circa 15 volte all'anno, verifica in base a report periodici il complessivo andamento delle attività. - I Collegi Docenti sia della scuola Primaria sia della scuola secondaria di I grado all'inizio dell'anno impostano l'intera attività didattica, e sottopongono a verifica trimestrale la proposta elaborata all'inizio dell'anno, precisano il PTOF ogni anno. - Vi è un significativo coinvolgimento dell'ente gestore nella conduzione della scuola e forte collaborazione delle dirigenze scolastiche con il consiglio di amministrazione, insieme implicati in un organo intermedio denominato Consiglio di presidenza formato dal Presidente della Fondazione, dalle direzioni didattiche e dal responsabile della gestione. Tale organo garantisce l'unitarietà dell'impostazione, la fedeltà alla missione e il coordinamento delle risorse, si riunisce in media una volta alla settimana e garantisce l'interrelazione e l'armonizzazione di aspetti amministrativi, gestionali e didattici. - Esiste una struttura organizzativa che per l'intero personale ATA fa capo al responsabile gestionale. - Le mansioni del personale ATA sono conosciute, le linee gerarchiche sono definite. - La gestione è guidata da un budget annuale economico, finanziario e di investimenti, organizzato per centri di costo, che partendo dalle esigenze educative pianifica l'utilizzo di tutte le risorse. - I progetti prioritari sono legati all'inclusione, al potenziamento dell'offerta formativa, al rapporto con il territorio. I

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise

nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La missione della scuola è descritta chiaramente nel PTOF sia della scuola Primaria che della Secondaria e sono disponibili separatamente ancorché pensati in una forma unitaria. Il PTOF viene consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione, presentato nelle riunioni di classe, illustrato ampiamente e reso disponibile negli open day; è visibile sul sito web della scuola; la missione e identità della scuola viene inoltre condivisa in varie forme espressive e nei momenti pubblici quali feste di quartiere. C'è una forte collaborazione delle dirigenze scolastiche con il consiglio di amministrazione, insieme coinvolti in un organo intermedio denominato Consiglio di presidenza che vede la partecipazione delle dirigenze didattiche, dell'amministratore e del presidente del consiglio di amministrazione. Questo organo si riunisce in media una volta alla settimana e garantisce l'interrelazione e l'armonizzazione di aspetti amministrativi, gestionali e didattici. C'è un forte coinvolgimento del collegio docenti nell'elaborazione del PTOF in particolare riguardo a metodologie, criteri di valutazione, curriculum. C'è la necessità di migliorare le strategie espansive e finanziarie della scuola.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,0	31,3	22,7
Altro	X	2,4	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,4	4,6	4,4

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MI1M098003		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	50,0	39,2	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	16,7	22,3	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	1	16,7	6,7	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,7	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,3	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	16,7	17,8	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MI1M098003		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	5.0	6,7	4,4	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2.0	2,7	20,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	2.0	2,7	3,9	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			5,7	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	19.0	25,3	20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	4.0	5,3	22,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			8,3	9,3	6,8
Altro	43.0	57,3	27,8	31,6	25,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	64,8	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di	No	70,1	68,4	70,7

corso diversi)				
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	No	80,8	76,7	74,0
Orientamento	No	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	No	62,8	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	No	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	Si	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	35,1	39,4	37,8
Continuità	No	85,5	88,1	88,3
Inclusione	Si	94,4	96,1	94,6
Altro	No	26,3	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	12,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	13,9	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	34.9	6,7	8,2	9,1
Accoglienza	0.0	9,4	8,2	8,7
Orientamento	0.0	4,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	0.0	7,1	6,6	6,5
Temi disciplinari	39.4	9,5	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,6	7,3	7,1
Continuità	0.0	9,2	8,2	8,2
Inclusione	25.7	11,1	10,6	10,3
Altro	0.0	5,1	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Le attività di aggiornamento sono numerose e superiori come quantità alla media regionale. - Tutte le attività di formazione sono indirizzate al miglioramento delle metodologie e della didattica (utilizzo di strumentazione multimediale, didattica inclusiva, alfabetizzazione nell'uso di software compensativi specifici, riflessione sui contenuti e metodi delle discipline, ripensamento del percorso per l'acquisizione delle competenze di base) e alla riflessione riguardo alla mission della scuola. - A ciò si aggiunge la Formazione per le dirigenze. - Tali attività di formazione sono svolte per rendere più efficace l'azione della didattica e per incrementare il</p>	<p>- I dipartimenti che coinvolgono i docenti della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado finalizzati a strutturare il percorso formativo verticale devono produrre documenti formalizzati unitari. - Il processo di valorizzazione delle competenze professionali deve essere potenziato.</p>

successo formativo degli alunni. L'efficacia di tali corsi di formazione è confermata dagli esiti positivi di tutti gli alunni frequentanti la scuola, come documentato nella sezione 2 del presente rapporto. Ciò attesta la ricaduta positiva nella didattica quotidiana del lavoro di formazione dei docenti e di tutto il personale coinvolto nella scuola. - La formazione degli insegnanti è continua. - La scuola cura l'apporto specifico di insegnanti con particolari risorse professionali (collaborazione con università, corsi di perfezionamento) che si implicano nella conduzione dei dipartimenti disciplinari. - Le competenze specifiche degli insegnanti vengono utilizzate nell'attuazione di attività, laboratori e progetti volti a incrementare le competenze degli alunni (cineforum in inglese, preparazione per la certificazione in lingua straniera, coro, laboratori per la realizzazioni di modelli e macchine) e nella realizzazione di strumenti didattici quali sussidiari, antologie di lettura, dispense e quaderni operativi. - Le Direzioni didattiche dedicano parte considerevole della loro attività alla formazione del personale docente. - Vi sono inoltre riunioni frequenti per il coordinamento del personale ATA, che vengono svolte dal responsabile di gestione e hanno a tema modalità di erogazione del servizio e sviluppo delle competenze. - Il personale ATA partecipa attivamente ai momenti pubblici più significativi della scuola. E' molto sviluppato il lavoro comune tra docenti, sia in maniera formalizzata (gruppi di lavoro, dipartimenti, aree disciplinari), sia in maniera informale. In tali gruppi di lavoro vengono messi a tema in particolare criteri comuni per la valutazione degli studenti, il curricolo verticale, l'offerta formativa, l'elaborazione di una didattica che favorisca l'inclusione. - Laddove non esistono gruppi di lavoro, poiché vi è un unico insegnante di materia in tutta la scuola (educazione fisica, tecnologia, musica), la collaborazione tra docenti avviene all'interno del collegio docenti stesso che si identifica come gruppo di lavoro, essendo costituito da 25 persone sia nella scuola Primaria sia in quella Secondaria di primo grado. - I materiali prodotti vengono condivisi efficacemente tramite la piattaforma informatica di istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di aggiornamento sono numerose e diversificate, indirizzate al miglioramento delle metodologie e della didattica. Tali attività di formazione sono svolte per rendere più efficace l'azione della didattica e per incrementare il successo formativo degli alunni. L'efficacia dei corsi di formazione è confermata dagli esiti positivi di tutti gli alunni frequentanti la scuola, come documentato nella sezione dedicata ai risultati scolastici, nelle prove standardizzate e a distanza. Ciò attesta la ricaduta positiva nella didattica quotidiana del lavoro di formazione dei docenti. La scuola ha impostato un lavoro volto a rendere organico l'apporto specifico di insegnanti con particolari risorse professionali (collaborazione con università, corsi di perfezionamento) implicandoli nella conduzione dei dipartimenti. Le competenze specifiche degli insegnanti vengono inoltre utilizzate nell'attuazione di attività, laboratori e progetti volti a incrementare le competenze degli alunni e per produrre materiali di supporto alla didattica. E' molto sviluppato il lavoro comune tra docenti. Tale lavoro è condiviso tramite la piattaforma di istituto. I dipartimenti che coinvolgono docenti della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado finalizzati a strutturare il percorso formativo verticale devono però produrre documenti formalizzati unitari e il processo di valorizzazione delle competenze professionali va potenziato.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	6,8	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		21,6	17,4	20,4
5-6 reti		3,3	2,9	3,5
7 o più reti		66,4	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	76,9	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		4,8	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		100,0	81,0	77,8

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	31,1	34,9	32,4
Regione	0	11,0	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,6	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,6	2,1	4,0
Contributi da privati	0	4,6	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	0	32,1	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,0	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,4	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	68,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,2	4,6
Altro	0	12,9	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,6	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,9	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione)	0	3,3	5,2	5,3

carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,2	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	10,1	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,0	1,3
Altro	0	9,3	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	40,7	47,1	46,3
Università	Si	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	Si	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	69,3	70,0	66,2
ASL	No	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	Si	23,0	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	37,4	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	44,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	19,2	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	44,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	40,6	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	61,3	62,2	59,5

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	39,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Si	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	59,4	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	49,7	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Si	12,6	15,9	19,0
Altro	No	16,7	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	32,7	17,3	17,1	20,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MI1M098003	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	98,5	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	76,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	87,9	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	97,6	97,7	98,5
Altro	Si	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - la scuola partecipa a reti di scuole finalizzate a migliorare pratiche didattiche ed educative e per fare economia di scala. - La partecipazione a reti che coinvolgano enti esterni è in linea con la percentuale di partecipazione delle scuole a livello regionale e nazionale. - la scuola stipula accordi con soggetti diversi: università, associazioni sportive, associazioni culturali e teatri, cooperative sociali. Tali accordi sono finalizzati ad incrementare e 	<ul style="list-style-type: none"> - E' necessario incrementare la partecipazione a reti di scuole sul territorio. - I finanziamenti a disposizione provengono, per la maggior parte, dai componenti delle reti stesse, è necessaria un'opera di recupero di fund raising. - Vi è la necessità di incrementare la collaborazione dei genitori attraverso la valorizzazione di competenze e attraverso attività di volontariato.

arricchire l'offerta formativa e a garantire percorsi didattici personalizzati nella scuola all'interno degli organi ufficiali di rappresentanza (assemblee di classe, e in particolare Consiglio di Istituto), i genitori discutono, propongono modifiche e ratificano il PTOF. - I colloqui individuali tra le dirigenze e le famiglie sono frequenti, in particolare in ingresso e in uscita. - I colloqui tra i docenti e i genitori sono numerosi e costanti. - L'associazione genitori collabora alla realizzazione di eventi pubblici che arricchiscono e precisano l'offerta formativa della scuola; l'associazione genitori diventa così parte fondamentale della comunità educante che opera nella scuola. - L'associazione genitori propone incontri di formazione per i genitori. - Per rendere più tempestivo ed efficace il dialogo scuola/famiglia, nelle comunicazioni la scuola utilizza la piattaforma di Istituto e, per la scuola Secondaria di primo grado, il registro informatico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti di scuole finalizzate a migliorare pratiche didattiche ed educative e per fare economia di scala e stipula accordi con soggetti diversi: università, associazioni sportive, associazioni culturali e teatri, cooperative sociali. Tali accordi sono finalizzati ad incrementare e arricchire l'offerta formativa e a garantire percorsi didattici personalizzati. E' intenso e costante il rapporto scuola/famiglia: all'interno degli organi ufficiali di rappresentanza, i genitori discutono, propongono modifiche e ratificano il PTOF; l'associazione genitori collabora alla realizzazione di eventi pubblici che arricchiscono e precisano l'offerta formativa; l'associazione genitori propone inoltre incontri di formazione per i genitori per affrontare e condividere problematiche relative all'educazione dei ragazzi. La scuola cura il rapporto con le famiglie anche tramite colloqui individuali tra le dirigenze e i genitori di ciascun ragazzo, in particolare in ingresso e in uscita del percorso scolastico. Infine per rendere più tempestivo ed efficace il dialogo scuola/famiglia, nelle comunicazioni si utilizza la piattaforma di Istituto e, per la scuola Secondaria di primo grado, il registro informatico. E' importante che venga estesa la partecipazione a reti di scuole sul territorio e che la scuola organizzi in modo più efficace il fund raising per recuperare fondi da destinare all'ulteriore ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

-Mantenere gli ottimi risultati scolastici all'interno di tutte le classi della primaria e della secondaria di primo grado - Consolidare le conoscenze in matematica, italiano, L2 nei ragazzi con BES, in particolare nei ragazzi con DSA.

Traguardo

Mantenere il livello di eccellenza raggiunto (80% di valutazione tra l'8 e il 10 e lode in uscita dalla scuola secondaria di primo grado); ridurre ulteriormente e gradualmente fino ad eliminare sulla scheda di valutazione intermedia e finale in terza secondaria di primo grado, le insufficienze in Italiano, matematica, L2 per i ragazzi con BES.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

integrare il curricolo verticale definendo con più precisione le modalità di verifica e la scala valutativa delle prove in relazione agli obiettivi di apprendimento nelle discipline di italiano matematica inglese dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria di primo grado.

2. Inclusione e differenziazione

precisare l'attività specifica di aiuto allo studio pomeridiano per ragazzi con DSA, sia alla scuola Primaria sia alla scuola secondaria di primo grado

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

incrementare attività di formazione per i docenti riguardo a didattica inclusiva, strumenti compensativi, modalità di valutazione per ragazzi con DSA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Incrementare le competenze di lingua straniera inglese.

Traguardo

Almeno il 10% dei ragazzi di terza Secondaria di primo grado raggiunge in inglese il livello di competenza B1, attestato dalla certificazione Pet; i rimanenti raggiungono in inglese il livello di competenza A2, attestato dalle prove Invalsi e dalla certificazione Ket.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Precisare all'interno del curricolo verticale, dalla prima classe della scuola Primaria alla terza della scuola Secondaria di I grado, contenuti, metodi, modalità di verifica per assicurare la continuità del percorso e lo sviluppo progressivo delle conoscenze e competenze.

2. Ambiente di apprendimento

1)aggiungere un'ora di inglese settimanale a tutte le classi della scuola primaria, ampliando l'orario obbligatorio di lezione 2) scegliere l'opzione "inglese potenziato" per la scuola secondaria di primo grado utilizzando le 5 ore destinate alle lingue straniere esclusivamente per la lingua inglese

3. Inclusione e differenziazione

precisare l'attività specifica di aiuto allo studio pomeridiano per ragazzi con DSA, sia alla scuola Primaria sia alla scuola secondaria di primo grado

Priorità

Incrementare le competenze informatiche.

Traguardo

Al termine della terza Secondaria di primo grado i

ragazzi utilizzano con consapevolezza la strumentazione informatica di base per organizzare le conoscenze e ricercare informazioni; sono avviati al pensiero computazionale; conoscono la storia, le potenzialità e i pericoli della rete.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Stabilire nel curricolo di tecnologia dalla Primaria alla Secondaria di I grado i passi di alfabetizzazione nell'uso della strumentazione informatica con approfondimenti modulari nell'utilizzo di programmi specifici anche per la produzione di oggetti multimediali di qualità. Introduzione di elementi di robotica e di pensiero computazionale.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

incrementare la formazione dei docenti in merito a robotica e utilizzo di programmi multimediali specifici

Priorità

Incrementare le competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Traguardo

Sia al termine della scuola Primaria sia al termine della scuola Secondaria di primo grado il 90% degli alunni ha spirito di iniziativa, ha competenze sociali e civiche, sa imparare ad imparare ad un livello alto (scala valutativa A/B).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

creare un curricolo di educazione civica verticale dalla prima primaria alla terza secondaria di primo grado, che abbia come contenuto l'accoglienza e l'apprezzamento dell'altro e la valorizzazione della responsabilità personale

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

la scuola partecipa ad eventi pubblici del territorio, implicando bambini e ragazzi in attività di spiegazione e di coinvolgimento e di intrattenimento quali concerti, spettacoli e laboratori destinati ad un pubblico esterno

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Viene confermata la valutazione degli scorsi anni: sia i risultati scolastici, sia i risultati delle prove standardizzate permettono di collocare la scuola in una situazione di eccellenza. Riguardo alle competenze Chiave e di Cittadinanza ci sono aspetti che possono essere ulteriormente migliorati in riferimento alle competenze "Comunicazione in una lingua straniera", "Competenze digitali" e "Competenze di Cittadinanza e Costituzione", con particolare riguardo allo sviluppo della responsabilità e del senso civico nella relazione tra pari e nella integrazione con i bisogni del territorio.